



Provincia
di Modena

Verbale n. 2 del 03/03/2026

Oggetto: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FRANCESCO SPATAFORA DI UNIONE MODENA CIVICA -UNIAMOCI - AD OGGETTO RIELEZIONE DEL DIFENSORE CIVICO PROVINCIALE E COERENZA CON I PRINCIPI DI VENEZIA

Pagina 1 di 5

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 03 marzo 2026 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta è stata convocata in sola presenza. I consiglieri collegati da remoto hanno quindi assistito alla stessa in veste di meri uditori, non essendo stati computati ai fini del numero legale e del voto.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 17, assenti n. 5.

In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBazzi PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Assente
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente
POGGI FABIO	Assente*
RIGHI RICCARDO	Presente
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Assente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente*
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 2

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FRANCESCO SPATAFORA DI UNIONE MODENA CIVICA - UNIAMOCI - AD OGGETTO RIELEZIONE DEL DIFENSORE CIVICO PROVINCIALE E COERENZA CON I PRINCIPI DI VENEZIA

**La convocazione consiliare protocollo n. 6263 del 24 febbraio 2026 prevedeva la presenza in aula e i consiglieri Poggi e Venturini sono videocollegati.*

Oggetto:

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE FRANCESCO SPATAFORA DI UNIONE MODENA CIVICA
- UNIAMOCI - AD OGGETTO RIELEZIONE DEL DIFENSORE CIVICO PROVINCIALE E
COERENZA CON I PRINCIPI DI VENEZIA

Il sottoscritto Francesco Spatafora,

PREMESSO CHE:

- lo Statuto della Provincia di Modena disciplina la figura del Difensore Civico quale organo di garanzia dell'imparzialità, del buon andamento della Pubblica Amministrazione e della tutela dei diritti dei cittadini;
- il mandato del Difensore Civico provinciale ha durata triennale ed è attualmente rinnovabile;
- il Difensore Civico in carica è stato eletto per i mandati 2016–2019, 2019–2022 e 2022–2025;

CONSIDERATO CHE:

- è in corso il procedimento per l'elezione del Difensore Civico provinciale per l'anno 2025;
- dalla seduta di consiglio eseguita in data odierna emerge la volontà del Presidente della Provincia e della maggioranza consiliare di sostenere la rielezione della medesima professionista anche per il mandato 2025–2028;
- tale eventuale rielezione determinerebbe una permanenza complessiva in carica pari a dodici anni consecutivi;

RICHIAMATI

- i Principi sulla protezione e la promozione dell'istituzione del Difensore Civico, adottati dalla Commissione Europea per la Democrazia attraverso il Diritto (Commissione di Venezia) nelle giornate del 15–16 marzo 2019;
- in particolare, l'art. 10 dei suddetti Principi, che recita testualmente:
«Il mandato del Difensore civico sarà più duraturo di quello dell'istituzione che lo ha nominato. È preferibile che il mandato sia limitato ad un solo periodo, senza possibilità di rielezione. In ogni caso, il mandato del Difensore civico potrà essere rinnovabile una sola volta. Preferibilmente non deve essere disposto che il singolo mandato abbia durata inferiore ai sette anni»;

RILEVATO CHE

- il Difensore Civico dovrebbe, per sua natura, essere una figura sopra le parti, pienamente slegata da qualsiasi corrente o maggioranza politica;
- una permanenza in carica estremamente prolungata rischia di incancrenire una posizione che dovrebbe rimanere neutra e indipendente;
- una reiterata rielezione da parte della medesima maggioranza può determinare, anche solo sul piano della percezione esterna, una forma di sudditanza psicologica nei confronti dell'organo politico che procede alla nomina sin dal 2016;
- il protrarsi dell'incarico per oltre nove anni, e potenzialmente fino a dodici, può limitare la possibilità di valorizzare altri professionisti del territorio, capaci di apportare competenze, esperienze e sensibilità diverse, favorendo un sano ricambio istituzionale;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la Dott.ssa Roli è una professionista stimata e riconosciuta come competente anche dal gruppo consiliare interrogante, che ne apprezza le capacità, la professionalità e l'esperienza maturata anche presso altri enti;
- tuttavia, la questione posta non riguarda la persona, bensì il principio istituzionale e il modello di Difensore Civico che la Provincia di Modena intende perseguire;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI MODENA, FABIO BRAGLIA, PER SAPERE:

1. se intenda confermare la volontà, propria, di sostenere la rielezione dell'attuale Difensore Civico provinciale per il quarto mandato consecutivo, determinando una permanenza complessiva in carica pari a dodici anni;
2. se non ritenga che una così lunga continuità nello stesso incarico possa minare, anche solo sul piano della percezione esterna, il principio di indipendenza e imparzialità che deve caratterizzare il ruolo del Difensore Civico;
3. se non ravvisi il rischio che una reiterata rielezione da parte della medesima maggioranza possa generare un legame, anche indiretto o psicologico, con l'organo politico che procede alla nomina;
4. quale sia la sua posizione rispetto ai Principi di Venezia del 2019 e, in particolare, alle indicazioni contenute all'art. 10 in materia di durata del mandato e limiti alla rielezione;
5. per quali motivazioni ritenga comunque opportuno procedere alla rielezione dell'attuale Difensore Civico, in controtendenza rispetto agli indirizzi europei richiamati;
6. se non ritenga opportuno avviare una riflessione politica e istituzionale su una modifica dello Statuto della Provincia di Modena, al fine di adeguarlo agli attuali indirizzi di respiro europeo.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Chiedo al Consigliere se rispetto a questo punto ci sono delle valutazioni.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Sì. Questa è un'interrogazione che è propedeutica poi alla mozione successiva del punto n. 4. Noi riteniamo comunque di leggere l'interrogazione perché la riteniamo appunto propedeutica, nonostante si entri nel merito su una delle candidate, che poi è l'attuale Difensore Civico della Provincia di Modena, in quanto oggi stesso, ahimè, c'è anche appunto la tornata dell'elezione a scrutinio segreto, però intendiamo comunque portare all'attenzione del Consiglio questa interrogazione. Poi successivamente la mozione.

Il Consigliere Spatafora dà lettura del testo dell'interrogazione.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Per concludere, le considerazioni fatte ed il punto 5 della domanda possono essere ritenuti, se lo valutate opportuno, come un'eventuale successiva dichiarazione di voto, se prevista. Comunque, non entriamo nel merito dell'elezione, come spero si evinca dal testo, ma solo delle norme che riguardano questa figura di garanzia.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie. Rispetto a questo ci tengo a sottolineare il fatto che anche nella risposta io parlerò del Difensore Civico in carica, proprio per non entrare nel merito di nomi, visto che comunque dopo avremo una votazione che è a scrutinio segreto; quindi, non sto neanche a chiedere chiaramente dichiarazioni di voto o ad entrare nel merito preciso. Per rispondervi: lo Statuto della Provincia di Modena

dovrà senz'altro essere aggiornato in merito alla durata dell'incarico. Tre anni è un periodo molto limitato, inferiore a quello delle altre Province e Regioni del territorio italiano. Probabilmente la scelta di tale arco di tempo era stata dettata dalla volontà di "sfasare" la nomina e la durata del Difensore Civico da quella del mandato del Presidente della Provincia e quindi, proprio ai fini di garanzia di imparzialità, per non legarlo a quella espressione politica.

Nel caso di specie, il difensore civico in carica Roli è in effetti stato nominato, nei precedenti mandati, dall'espressione di un Consiglio Provinciale completamente diverso da quello attuale (ricorso prima il Presidente della Provincia Muzzarelli e poi Tomei). Per tale motivo deve escludersi la possibilità di una dipendenza "psicologica" dell'attuale Difensore Civico dal Consiglio che esprimerà il voto.

Risulta per altro che il difensore civico in carica abbia più volte esaminato favorevolmente istanze di consiglieri di minoranza o di persone che apertamente gravitano in tale area, confermando così la sua totale indipendenza ed imparzialità.

La garanzia di imparzialità è poi garantita dalla Statuto quando per la nomina è prevista una maggioranza rafforzata. Sul piano della percezione esterna, non si ritiene possa essere minato il principio di indipendenza e imparzialità che caratterizza il ruolo del Difensore Civico.

Infatti, alla luce del consolidato principio che nel pubblico forma e sostanza - agli occhi della cittadinanza - coincidono, si mette in evidenza che, nel corso degli anni, la segreteria sia della Provincia che del Comune di Modena hanno ricevuto numerose espressioni di apprezzamento rivolte al difensore civico in carica, sia dal punto di vista professionale che umano.

Il difensore civico in carica è sempre disponibile ad ascoltare le persone, anche al di fuori degli orari di ricevimento, con particolare attenzione alle persone fragili.

Allo stato attuale, come evidenziato dalla stessa interrogazione, il difensore civico in carica può essere legittimamente nominato non essendoci norma né internazionale, né nazionale, né locale che lo impedisca. Quanto al richiamo alla Commissione di Venezia, si ricorda che il suo ruolo è meramente quello di fornire pareri su riforme costituzionali, elettorali e giudiziarie. Non legifera e le sue indicazioni non sono precettive. In ogni caso si osserva quanto segue. La Commissione di Venezia raccomanda una durata del mandato del Difensore Civico più lunga dell'istituzione che lo ha nominato, suggerendo un periodo non inferiore ai sette anni. Applicando tale principio alla Provincia di Modena, quindi, dovrebbe avere una durata maggiore dei 4 di durata del mandato del Presidente della Provincia. La Commissione di Venezia predilige un incarico unico ma non esclude la proroga per un uguale periodo, arrivando così alla possibilità di 14 anni di mandato. Il difensore civico attuale, ad oggi, ha maturato 9 anni di mandato, con una rielezione raggiungerebbe i 12, così come è avvenuto nella Provincia Autonoma di Bolzano e nella Regione Valle d'Aosta, Regione quest'ultima sempre capofila nel campo della Difesa Civica a livello internazionale e non solo europeo.

Quello che però preme sottolineare è che la Commissione di Venezia richiede che la selezione avvenga per merito e che i criteri essenziali di selezione del Difensore Civico sono <<un elevato carattere morale, integrità ed esperienza professionale adeguata anche nel campo dei diritti umani e delle libertà fondamentali>> (art 8). Il difensore civico attuale ha dimostrato tali caratteristiche avendo conseguito presso l'Istituto per le Politiche Internazionali un Master in Diritti Umani ed Monitoraggio elettorale. Inoltre, in base allo Statuto della Provincia di Modena, riprodotto anche nel bando, il candidato deve avere una <<esperienza professionale, almeno decennale, nel settore giuridico-amministrativo>>. Anche in questo caso il difensore civico attuale ha una comprovata esperienza nel diritto amministrativo. Questo è quanto, Consigliere Spatafora. La parola a lei, se si ritiene soddisfatto.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Grazie Presidente. Accogliamo la volontà di rispondere ed effettivamente la risposta puntuale ad ogni domanda. Sono tutte considerazioni che possono essere più o meno condivise, effettivamente ci rendiamo conto che sia è così. Ci dispiace ancora essere entrati nel merito della professionista che attualmente riveste il ruolo, ma era necessario per noi farlo. È una coincidenza il fatto che oggi si vota proprio per il rinnovo di questa nomina. Però accogliamo con piacere la volontà o la necessità ravvisata dal Presidente, spero anche dal gruppo consiliare di maggioranza, della possibilità di cambiare anche eventualmente lo Statuto, come poi più tardi, fra poco, vi mostrerò nella mozione che mi porta come primo firmatario e che questo gruppo vuole portare alla attenzione del Consiglio. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Consigliere.

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA